



Associazione Agricoltori Valle San Martino Sede Via Stoppani 9 Monte Marenzo (LC)

gustavocente@gmail.com

RELAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI VALLE SAN MARTINO", ASSOCIAZIONE ALTRA VIA, RETE TURISTICA in data 29.03.2012

PREMESSA

Dopo tre anni di lavoro i soci della "Associazione Agricoltori Valle San Martino" hanno consolidato i progetti promossi dall'Associazione e constatato la loro validità.

Hanno saputo dimostrare che sono in grado di produrre qualità e di essere una buona offerta di sviluppo economico per il territorio della valle,.

Il loro impegno è stato premiato anche dalla forte richiesta di prodotti agricoli proveniente dai gruppi di acquisto che hanno la precisa ottica di consumare localmente e servirsi direttamente dal produttore e soprattutto sentono fortemente da tempo l'importanza di salvaguardare i produttori agricoli e il territorio .

Alcuni ristoratori richiedono prodotti locali di qualità ben connotati e riconoscibili nella tracciabilità. Anche tra i cuochi e gli artigiani alimentari e tra questi i panettieri in particolare aumenta la richiesta di farine da cereali della nostra tradizione, come la segale e i frumenti antichi. Dai territori delle province limitrofe arrivano richieste concrete e l'Associazione si è fatta promotrice di specifici contratti tra le parti per la semina e la produzione di sementi : cereali, mais antico per polenta, patate di varietà antica

Viene da più parti la richiesta di salvaguardia dell'ambiente anche per lo sviluppo del turismo.

L'Associazione Agricoltori Valle San Martino

L'Associazione Agricoltori Valle San Martino è nata nel 2009 con lo scopo tra gli altri di favorire la qualità della vita, la consapevolezza dei cibi che vengono prodotti e consumati ed implementare l'operosità di quegli agricoltori che coltivano prodotti di qualità, a basso impatto ambientale e sostenibili economicamente. Particolare attenzione viene riservata a favorire l'insediamento di giovani agricoltori e il ricambio generazionale

Stimola la creazione di reti solidali con altri operatori e con le istituzioni, In particolare ha creato sinergie con movimenti delle province limitrofe, quali la cooperativa Corto Circuito di Como che agisce su tutto il territorio comasco, il Distretto di Economia Solidale di Monza Brianza, che raggruppa centinaia di famiglie, la cooperativa di consumo "Il Sole e la terra" di Bergamo, Slow Food Lombardia.

Attualmente, come descritto dall' articolo della rivista a tiratura nazionale "Vita in campagna" redatto dal Dottor Nicolò Mapelli, allegato a questa relazione, sono attive tra i soci le seguenti produzioni : ortaggi, cereali minori, miele, confetture ed altri prodotti trasformati, legna da ardere e da pali, allevamento di pecore.

Da tre anni sono attivi due progetti di recupero di sementi autoctone: uno sul mais scagliolo di Carenno, in collaborazione con la Comunità Montana della nostra zona e l'Istituto Cerealicolo di Bergamo, l'altro sulla vecchia varietà di patata bianca di Oreno in collaborazione con il Parco della Cavallera e la provincia di Monza Brianza.

La finalità è quella di produrre eccellenze gastronomiche che siano apprezzate da quei consumatori che ricercano soprattutto la qualità e la tipicità del prodotto e diano risalto ai ristoratori della nostra zona.

Strategie ed obiettivi

L'apprezzamento dei prodotti di qualità individuati dall'Associazione e l'aumento della loro richiesta, nonché le manifeste indicazioni di collaborazione e di sviluppo da parte della Rete Turistica Valle San Martino, determinano la necessità di compiere un salto economico..

I progetti principali individuati a fare da traino allo sviluppo di tutti gli altri prodotti agricoli esistenti sono la **filiera del pane e la polenta da mais antico** (compresa la produzione di varie



Associazione Agricoltori Valle San Martino Sede Via Stoppani 9 Monte Marenzo (LC)
gustavocente@gmail.com

sementi per la completa autonomia), perché sono popolari e possono essere presenti tutto l'anno sulla tavola.

Per fornire però in futuro maggiori quantità di farine salubri non esistono nelle nostre zone servizi ed infrastrutture di conservazione, trasformazione e confezionamento sufficienti.

L'Associazione si rende conto che è impensabile che ogni agricoltore si attrezzi per tutto questo, quindi è necessario individuare un polo di sviluppo comune dove gli agricoltori possano trovare le infrastrutture per selezionare, macinare, stoccare e confezionare le maggiori quantità di cereali secondo le normative vigenti.

La Scuola di Celana nell'autorevole persona del Rettore, ha manifestato la disponibilità ad iniziare un percorso comune, che l'Associazione considera particolarmente interessante e fattibile.

Questo polo permetterebbe anche di offrire un servizio a coltivatori amatoriali che vogliono integrare il loro reddito, dando vita a terreni economicamente sostenibili, e di soddisfare inoltre anche le numerose richieste di servizi di macinazione, trasformazione e confezionamento da parte di imprese agricole, di panificatori, di ristoratori di altre zone limitrofe, con un apporto notevole di prodotto da lavorare e trasformare.

L'economia ricomincerebbe a girare, come la macina di un mulino!

Piano di sviluppo

Individuare il sito del **polo di sviluppo**

Istituire un comitato paritetico tra le varie realtà presenti nella zona per produrre un progetto con le relative milestone e un budget

Formazione di animatori di reti solidali (vedi esperienza cooperativa Corto Circuito di Como)

Formazione di giovani agricoltori rispetto alle tecniche agricole gestionali ecc

Istituire le cattedre ambulanti

Istruzione alimentare nelle scuole

Vetrina dei prodotti locali

Punti critici principali

Assenza di terreni . Bisogna mettere in atto nei rispettivi comuni della valle strategie per motivare i proprietari a dare in uso i terreni agli agricoltori, soprattutto per incentivare i giovani che vogliono avvicinarsi all'agricoltura.

Difficoltà di rinnovamento degli strumenti di produzione

Difficoltà nel coinvolgere gli agricoltori tradizionali in queste nuove opportunità di reddito

Considerazioni finali e risultati attesi

Aumento della vendita diretta di prodotti agricoli, includendo il prodotto di qualità ed il marchio

Potenziamento sviluppo della cultura agrituristica

Recupero degli agricoltori tradizionali e dei loro saperi

Maggior afflusso di visitatori, escursionisti, villeggianti e fruitori con relativa ricaduta anche sulle attività economiche già presenti

Conservazione di elementi testimoniali storico-culturali

Affermazione del concetto "paesaggio come risorsa economica"

Recupero di terreni che sono stati invasi dal bosco

L'assemblea dell'associazione Agricoltori Valle San martino e l'associazione L'Altra Via